

GIOIA TAURO

Caretta caretta in difficoltà salvata dai finanzieri

GIOIA TAURO – Una storia a lieto fine per uno dei tanti esemplari di tartaruga Caretta Caretta che popolano i mari calabresi. L'intervento dell'uomo, come spesso capitato in passato, si è rivelato fondamentale per l'affidamento in mari esperte dell'animale che dove le puntuali cura potrà tornare a scorazzare felice nel nostro mare. A salvare la vita alla tartaruga sono stati i militari della Stazione Navale della Guardia di Finanza di Vibo Valentia, durante un servizio a miglia 3 al largo del porto di Gioia Tauro, durante un'ordinaria navigazione di polizia.

In quel contesto, i finanzieri si sono imbattuti in un esemplare adulto di tartaruga marina Caretta Caretta in evidente stato di difficoltà. L'animale non riusciva, infatti, ad immergersi, neanche alla vista dell'unità navale, elemento questo, che non è sfuggito agli occhi e all'esperienza dei militari, che, recuperato l'esemplare di specie protetta, hanno prontamente attivato la Rete Regionale Spiaggiamento, chiamando l'Asp "Area C" di Cosenza-Distretto Tirreno ed il Centro Recupero M.A.R.E. (Marine Animal Rescue Effort) di Montepaone, dove la creatura sarà curata fino a recuperare una condizione ottimale e consentirne la restituzione all'ambiente naturale. Non è la prima volta che i finanzieri del reparto effettuano un intervento a tutela della fauna marina protetta nelle acque marittime della Calabria. Il Corpo della Guardia di Finanza, quale polizia del mare nazionale, ha la responsabilità del presidio di prima linea delle acque territoriali italiane. In Calabria dove, sotto l'egida del Comando Re-



Il soccorso della Guardia di Finanza alla tartaruga

gionale di Catanzaro, agisce la risorsa specializzata costituita dal Reparto Operativo Aeronavale (R.O.A.N.) di Vibo Valentia, articolato lungo tutta la costa regionale sui diversi presidi della Stazione Navale di Vibo Marina e rinforzato dalla componente degli elicotteri della Sezione Aerea di Lamezia Terme, opera, un dispositivo per-

A Montepaone l'animale
sarà curato per poi
essere restituito al suo
ambiente naturale

manente di prevenzione e contrasto ai traffici illeciti che si dimostra spesso efficace anche per intervenire in situazioni di emergenza, di solidarietà e di tutela. Come nel caso della tartaruga salvata al largo di Gioia Tauro, fortunata a imbattersi in uomini che si sono subito prodigati a metterla al sicuro, a differenza di altri che, senza nessuno tipo di precauzione o tutelare verso questi animali (e la fauna marittima in genere), agiscono in maniera tale da mettere in pericolo la loro vita. Molto spesso, infatti, la pesca selvaggia o peggio ancora l'inquinamento del mare, possono equivalere alla morte per questo e altri di tipi di animali marittimi.